



COMUNE DI ARIANO IRPINO

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 20**

**OGGETTO:** *Modifiche al Regolamento di disciplina del servizio di Raccolta e Smaltimento rifiuti solidi urbani.*

**del Reg.**

### **ADUNANZA DEL 28 aprile 2007**

L'anno duemilasette il giorno ventotto del mese di aprile in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 27 aprile 2007 protocollo n. 51 dell'Ufficio di Presidenza si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica straordinaria ed urgente di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 19 e assenti sebbene invitati n. 2, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi		si	Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale. Alle ore 22,09 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 19 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Modifiche al Regolamento di disciplina del servizio di Raccolta e Smaltimento rifiuti solidi urbani.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**Presidente del consiglio comunale:** Punto due all'ordine del giorno. "Modifiche al regolamento di disciplina del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani." Ricordo che anche su questo è espresso il parere favorevole da parte del dirigente dell'area finanziaria. Relazione l'assessore Crescenzo Pratola.

**Assessore Pratola:** Esiste il regolamento comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazioni numero 140 e 160 del 1994. Questo regolamento, poi, successivamente ha avuto delle modificazioni, fino ad arrivare all'ultima modifica di regolamento che questo consiglio comunale ha approvato nel novembre del 2006, con deliberazione numero 68. Come tutti sappiamo il costo dei rifiuti, dello smaltimento dei rifiuti è un costo che cresce ogni giorno, negli anni questo costo grava sul bilancio comunale in modo notevole. Ci sarà, a partire dal primo gennaio 2008, la necessità di coprire il 100% della spesa relativa al costo dei rifiuti. È intenzione di questa amministrazione avviare un ragionamento per progressivamente arrivare alla copertura, così come previsto, totale del costo. In considerazione di questo, per non gravare totalmente sui contribuenti, riteniamo in questo momento apportare una unica variazione al regolamento approvato nel '94 e successivamente all'ultimo approvato nel 2006 e quello intermedio approvato dal commissario straordinario, aumentando il coefficiente, la tariffa dal 30% al 40% per coloro che hanno una distanza dal cassonetto superiore a 400 metri. Questo in considerazione di due elementi che attualmente noi copriamo circa l'80% del costo dei rifiuti, e con un atto che sarà stipulato tra il sindaco e il consorzio rifiuti per la raccolta anche porta a porta dell'umido, graverà sul bilancio di ben 300000 euro in più rispetto al costo sostenuto oggi. Quindi chiediamo al consiglio di deliberare l'aumento della tariffa dal 30 al 40% per coloro che si trovano ad una distanza superiore ai 400 metri dai cassonetti.

**Presidente del consiglio comunale:** Grazie all'assessore Pratola. Si sono iscritti a parlare nell'ordine: il consigliere Ninfadoro, il consigliere Santoro e il consigliere De Michele. Cedo la parola al consigliere Ninfadoro.

**Consigliere Ninfadoro:** Tutto ciò che di buono ha detto l'assessore Pratola fino a qualche minuto fa oggi crolla, viene meno con questa situazione. Qua ci sta in maniera netta, chiara e inequivocabile una elevazione dell'imposizione fiscale sui contribuenti della città di Ariano; questo mi pare sia una cosa sulla quale non si discute. La proposta è quella di aumentare, nelle zone con abitazione distante più di 400 metri dalla prima isola ecologica, se così si può chiamare, la tarsu dal 30 al 40%. È questa la proposta? Quindi c'è un aumento dell'imposizione sui cittadini del territorio di Ariano Irpino. *Così ridurrò le tasse* diceva Pratola nel maggio 2005. Il tempo fa cambiare le idee un po' a tutti, è campagna elettorale. Invece una domanda importante che vorrei fare qua, questo lo chiedo a chi ne sa più di me in materia di gestione dei rifiuti: esiste una normativa che dà la possibilità ai comuni di

risparmiare sulla tarsu quando la raccolta differenziata supera una certa percentuale? Esiste? Significa che se un comune si organizza, e si organizza bene sulla raccolta differenziata, sicuramente l'imposizione fiscale sul territorio e sui cittadini diminuisce. Mi date conferma di questo? .....interlocuzione fuori microfono.....ma è collegata alla percentuale della differenziata? Questo, perché lo dico? perché stamattina sull'isola ecologica che sta sul Calvario, chiamiamola isola ecologica, è passato uno dei camion addetto al prelievo dei rifiuti; prima ha prelevato rifiuti dell'umido, dopodiché si è avvicinato al contenitore della plastica, lo ha preso e lo ha svuotato dentro. Stamattina è successo. Sindaco chiedo scusa, la domanda che ho fatto in via preventiva è importante.

**Signor sindaco:** io le sto dando atto, consigliere, che lei sta facendo una denuncia che è molto delicata e che è obbiettivamente grave. La plastica che stava nel contenitore della plastica è stata messa insieme.....

**Consigliere Ninfadoro:** Possiamo provare a fare un ragionamento sereno?

**Signor sindaco:** Noi siamo serenissimi su questo argomento, consigliere Ninfadoro; noi paghiamo tutti i mesi le fatture.

**Consigliere Ninfadoro:** Così come sto denunciando pubblicamente, e non è che sono un bambino di 15 anni, sto denunciando pubblicamente questa cosa, così come ho denunciato pubblicamente qualche mese fa che; a seguito della distribuzione sul territorio di Ariano dei bidoni piccoli per l'umido, la mattina, nonostante tanti cittadini di Ariano carichi di buona volontà e di grande senso di civiltà, (è probabile pure che forse non si pagano i grattini dei parcheggi, ma ci sta tanta civiltà ad Ariano Irpino; io confido, sono ottimista su questo), la mattina passava il camion, si pigliava il secco e si pigliava l'umido. Noi continuavamo a fare differenziata, la mattina passava il camion e caricava tutto. L'ho denunciato qua. E con la stessa determinazione sto denunciando anche questa cosa. Sto dicendo: se sulla quantità di differenziata che produce un comune c'è la possibilità di andare ad alleviare la tassazione sui cittadini, io penso che noi questo non possiamo tralasciarlo. Chiedo ufficialmente al sindaco, all'amministrazione, a colleghi consiglieri impegnati in questa difficile attività che è la gestione dei rifiuti, difficilissima attività di gestione dei rifiuti, di darmi un chiarimento su questo. Però vi chiedo soltanto di non fare la corsa a scaricare le responsabilità. Cioè se il sindaco dice: *Io non ne so niente*. Però il sindaco sa che la quantità di differenziata prodotta può essere più che utile ad una comunità. Io penso che da domani mattina bisogna prendere per forza di cose delle iniziative. Ma senza fare una guerra a chi è più cattivo degli altri. È una questione che attiene proprio a noi cittadini. Se vi dico che stamattina è successo, è perché mi hanno telefonato, e tante persone che in quel momento stavano in prossimità di quell'isola ecologica si sono arrabbiate tantissimo perché sono persone che fanno differenziata. Cioè vanno con la busta della plastica, con la busta del cartone. ....interlocuzione fuori microfono..... mi hanno riferito questo e se servono dei testimoni nel momento in cui servono li porteremo. Io non c'entro, mi hanno chiamato e me lo hanno detto. Siccome sono persone serie, professionisti di questa città, gente seria, io li chiamerò a testimoniare. Se serve li possiamo anche far venire qua e fare una discussione pubblica. Questo lo sto dicendo perché è un elemento che in questa discussione ci può essere utile. Qualche mese fa avevo chiesto di sapere quante erano le cartelle esattoriali interessate da questa riduzione del 30%. Gli uffici finanziari puntualmente hanno risposto dicendo che, questa è una nota del 31 agosto

2006, la leggo anche per dare elementi di conoscenza in più al consiglio comunale, nella nota leggo testualmente: il numero totale di utenze è 10606, per un totale di cartelle emesse di 9290 – agosto 2006 –; la riduzione per zona non servita viene applicata a 3965 utenze, per tali utenze l'importo a ruolo è di 220000 euro, con un minore introito di 513000 euro. In relazione a queste 4000 cartelle, a tariffa piena, a cartella piena al 100% ci sarebbe un introito di 733000 con il 30% scende a 220000 euro, con il 40% che è l'aumento di tassa che stasera viene proposto dall'amministrazione comunale, ci sarebbe un incremento fino a 293000 euro. Significa che questa manovra voi la state facendo per incassare 70.000 euro. È questo? Su un bilancio come quello del Comune di Ariano, con tutta una serie di convenzioni, di sperperi e spese che ci stanno, voi state aumentando la tassazione sui cittadini per 70.000 euro nelle contrade di Ariano. Noi siamo obbligati, lo farò io, lo faremo come centro sinistra, a pubblicizzare al massimo questo. Perché credetemi, se un aumento dell'imposizione, così come è stata proposta, andasse a risolvere in maniera sostanziosa la difficoltà di bilancio che, si sente in giro, c'è un buco di 500/600000 euro; ma fare una manovra di queste per 70000 euro consentitemi di dire che veramente non ci sta la volontà di andare ad eliminare gli sprechi, come diceva il consigliere Lo Conte qualche mese fa. Io chiedo anche ai consiglieri di maggioranza, soprattutto agli assessori, ai consiglieri che sono espressione di grosse contrade di Ariano di fermarsi un attimo a riflettere su questo.

**Presidente del consiglio comunale:** Grazie al consigliere Ninfadoro. Si è iscritto a parlare il consigliere De Michele, prego.

**Consigliere De Michele:** Io sicuramente, come avevo già proposto nelle precedenti riunioni, su questo aspetto di aumentare dal 30 al 40 sono d'accordo, però con la premessa che le contrade siano dotate di campane di vetro e plastica. Quello che diceva giustamente prima il consigliere Ninfadoro, sono atti gravissimi. Io proprio non riesco a capire. A me non è capitato; però se dovesse capitarmi, sicuramente farei una fotografia e chiamerei i vigili e i carabinieri. Comunque è inaudito. Io che mi permetto di mettere la plastica, il vetro e quanto altro e poi che mettano tutto assieme è una cosa grave. Giustamente il mio voto sarà favorevole solo a condizione che l'amministrazione s'impegni a dotare di campane di vetro e plastica le contrade, altrimenti il mio voto sarà contrario. Quindi questo mi aspetto. Poi, che dire, se è un servizio migliorativo, se all'utenza viene dato un servizio di cui si vedano i vantaggi, bene, ma se noi mettiamo delle tasse e non diamo nulla come facciamo a farlo capire ai coltivatori, gente che sta in campagna? Voglio capire anche da questo consorzio quante campane ci spettano? Quante campane di vetro, di plastica? Si faccia un regolamento. Ma dov'è? Facciamoci un contratto di servizi, diritti e doveri. Noi dobbiamo allinearci, essere tutti più attenti nel fare la differenziata.

**Presidente del consiglio comunale:** Grazie al consigliere De Michele. Si sono iscritti a parlare nell'ordine il consigliere De Pasquale, Santoro e Nisco. La parola al consigliere De Pasquale per il gruppo della Margherita.

**Consigliere De Pasquale:** Non ci siamo assessore, non ci siamo assolutamente! Noi siamo nettamente contrari, ma con delle motivazioni serie, concrete. Mentre per l'addizionale Irpaf ha perso un'occasione per poter rendere un servizio alla povera gente e non lo ha voluto fare; per quest'altra tassa sui rifiuti non ci siamo perché partiamo con i piedi letteralmente sbagliati. Rispetto a questa operazione dell'aumento del 10% per quelle che sono le situazioni di campagna, caro

assessore, io ho fatto una interrogazione in data 07/03/2005, in cui io denunciavo che era stata fatta una delibera per cercare di razionalizzare tutto l'entroterra ariane, le case di campagna. Voi avete detto: siccome non esistono delle planimetrie, ritenuto di dover trasmettere le planimetrie a tutte le località di Ariano Irpino, per il momento togliamo un cassonetto a località Serra e tre cassonetti a località Santa Barbara e li spostiamo oltre quattrocento metri. Dicendo poi che avreste dato ulteriori specificazioni, ulteriori indirizzi perché anche in altre località fossero razionalizzati gli usi di questi cassonetti. Ora voi già con quella operazione avete reso una parte della popolazione ariane, avvantaggiata rispetto ad una serie di altra, perché avete tolto tre cassonetti e tutto quel circondario che pagava il 100% ha pagato il 30%. Quindi prima voi fate i favori e poi volete aumentare a tutti quanti gli altri il dieci per cento. Questo è grave, perché vi siete presi impegno con una delibera nel 2005, non l'altro ieri, che avreste razionalizzato le posizioni di tutti i cassonetti in tutte le contrade di Ariano, rendendo equa la distribuzione dei cassonetti. Se ne avevate tolti a Serra e a Santa Barbara li dovevate togliere in tutte le altre località, altrimenti dovevate reinserire i cassonetti anche a Serra e a Santa Barbara, avrebbero pagato il 100% e non saremmo qua ad elemosinare un aumento del 10%. Questa è una prima cosa su cui non è possibile non per principio campato in aria, perché voi avete detto che avreste voluto razionalizzare. In un contesto di razionalizzazione ci facevate capire che era necessario fare certe operazioni. Siccome siete inadempienti rispetto a questa delibera noi bocchiamo questo aumento del 10% per le campagne. Ma non è finita qui. Io l'anno scorso ho proposto due interrogazioni per dire: è vero che nel 2007 aumenterete la tassa rifiuti? Ci è voluto un anno per avere risposta, dopo un anno mi avete, questa è la sua firma assessore, dopo un anno lei mi ha risposto: «Con riferimento all'interrogazione della S.V. inerente la Tarsu, a seguito dell'allegata certificazione del dirigente dell'area finanziaria si precisa quanto segue: il previsto incremento per gli esercizi finanziari che da un milione e seicentonovanta arrivava a due milioni e cento, è dovuto all'introduzione della TIA, tariffa dell'igiene ambientale, con obbligatorio incremento derivante dall'assoggettamento IVA». Questa TIA non è entrata in vigore nel 2006, probabilmente, siccome sono dieci anni che viene rinviata, anche nel 2008, ma per il 2007 non è ammesso l'aumento di tariffa perché, lei lo ha detto, noi l'aumenteremo perché cambierà da tassa a tariffa di igiene ambientale. Questo non è successo; l'Iva non si applicherà, quindi non ci sono motivi per aumentare la tassa. Inoltre il consolidamento per il recupero dell'evasione. Se lo fate con il consolidamento del recupero ci sta bene pure a noi, perché io sono stato il portabandiera di questa operazione. Pertanto, caro assessore, anche da questo punto di vista, sulla risposta che lei mi ha dato con questa interrogazione, se lei aumenta la tassa dei rifiuti, io devo pubblicamente dire che non è stato ai patti, non ha mantenuto le sue promesse, ha detto una bugia, non so come glielo devo dire. Terzo, le faccio una domanda a cui prego di dare una risposta subito, poi, se vuole, mi replica alle altre: ammesso che farete questo aumento del 10% perché modificherete il regolamento, perché modificando il regolamento si viene in consiglio comunale, ma per l'applicazione delle tariffe sulla tassa rifiuti la si fa in giunta. Io faccio una richiesta espressamente a lei, caro assessore: oltre a questo aumento del 10% per le zone di campagna, voi come giunta aumenterete ancora la tariffa per la Tarsu in giunta? Prima la risposta a questa domanda e poi, se vuole, al resto.

**Presidente del consiglio comunale:** Cedo la parola, sempre per la Margherita, al consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro:** Io credo che stasera oltre a discutere di aumento di Tarsu dobbiamo ritornare sulla questione del consorzio, sulla questione dei rifiuti, sulla questione dell'organizzazione.

Dobbiamo chiarire alcuni aspetti fondamentali. Uno è quello che il comune si prende i soldi, poi, alla fine, tutte le responsabilità le ha il cittadino, tutte le responsabilità sono del consorzio. Anche rispetto a questo vuol dire che il comune, se ci sono delle responsabilità, devono essere controllate, se mi paghi mi devi controllare, controllami bene, se ci sono dei disservizi poi alla fine vengono evidenziati. Però debbo rimarcare o riprendere la storia del consorzio da quando si è insediata quest'amministrazione. Perché noi cerchiamo un punto, non sto parlando da consigliere comunale in questo momento, perché non debbo parlare da consigliere comunale ma in base al ruolo nel consorzio: noi abbiamo cercato in qualunque momento con questa amministrazione un punto di contatto per definire i servizi e anche per migliorarli, perché nessuno è mai contento della situazione di Ariano Irpino, tu, io che ci vivo e amministro, a differenza di altri comuni del bacino, e ne sono 60, dove alla fine raggiungiamo risultati che vanno oltre il 60% di raccolta differenziata. Me ne è testimone Tonino Savino, ti ricordi Tonino? La riunione della comunità montana, il Sindaco di Castello come disse a me di come era il servizio del consorzio? Quello era un sindaco di centro destra.

Nel 2004 raggiungevamo una quota percentuale di raccolta differenziata ad Ariano Irpino che era in media con le proiezioni che si dovevano mantenere, raggiungevamo il 25/26% di raccolta differenziata. Oggi non si raggiunge più questo, perché? Perché nel 2004 facevamo un servizio sperimentale e gratuito, come lo facciamo oggi per il comune di Ariano, della raccolta dell'umido porta a porta nelle zone Martiri e Cardito. Era un servizio totalmente gratuito. Sfido chiunque a dimostrare che il comune per quel servizio ha versato un euro. Secondo servizio che facciamo totalmente gratuito è la raccolta dei cartoni. ....interlocuzione fuori microfono.....tredici euro e venticinque, sindaco quando lei viene ripreso ha la buona educazione di interrompere le persone. Quando su questioni importanti e su una discussione seria lei ha la buona educazione di interrompere, poi pretende rispetto. Andiamo avanti. Il cittadino di Ariano per il servizio paga tredici euro e venticinque, come lo fanno i cittadini di tutti e sessanta comuni, .....mi vuol far parlare? Mi vuole far spiegare il piano o non l'interessa? Se non l'interessa può continuare a fare in questo modo, come ha fatto fino ad oggi. Cioè c'è stata un'attenzione del consorzio con numerose lettere di incontri, per definire un piano, addirittura le definirei di amorosi sensi, mi ricordo le lettere, minimo una o due al mese dell'ingegnere Monaco al vice sindaco Pelosi per definire la questione della raccolta differenziata, del porta a porta dell'umido, perché solo così si può riuscire..... Presidente, io stavo facendo un ragionamento per far comprendere. Se dobbiamo far politica mi dovete spiegare perché invece di aumentare la raccolta differenziata, di sedervi al tavolo con il consorzio, ve lo abbiamo chiesto trentamila volte, ci sono gli atti a testimonianza di questo, e non faccia il sorrisino beffardo come sa fare lei. Trentamila volte abbiamo chiesto un incontro per definire un piano, sapete quali sono le conseguenze di questo? Che se il comune non raggiunge la quota percentuale, per ogni cittadino, per ogni punto percentuale non raggiunto, si applica una soprattassa per costo di smaltimento e se lo prende direttamente Bertolaso, non è che viene nelle casse del consorzio. Per ogni punto percentuale che non si raggiunge aumenta di tre volte. Allora il contratto lo attiva il consorzio però tramite l'autorizzazione del comune. Il comune se non firma, se non viene a definire qual è il piano per il suo comune non possiamo attivare nessun servizio. C'è solo un servizio che fa il consorzio, che è obbligatorio, è quello della raccolta, con cassonetti stradali, plastica, vetro e carta. È questo in questo momento il servizio obbligatorio; il resto abbiamo scritto comunicazioni mille volte, non una, ci sono mille comunicazioni agli atti in cui chiedevamo incontri per definire il piano migliore. A questo non è stato mai dato risposta. Per poi passare alla raccolta dell'indifferenziato: la raccolta dell'indifferenziato è un contratto in proroga che

è stato passato al consorzio, ma noi non abbiamo modificato niente, e che si pagano ancora le vecchie trecentomila euro, seicento milioni di una volta, non è che ci siano stati aumenti rispetto all'indifferenziato. Allora mi spiegate perché aumenta la Tarsu? Diciamocelo che non c'è una volontà dell'amministrazione di raggiungere il 35%, o quantomeno non si vuol mettere in piedi un piano per raggiungere il 35%. È inutile che te ne esci col piano mandato 15 giorni fa dopo tre anni e mezzo, lo hai fatto quindici giorni fa e hai mandato un piano al consorzio. Non si è mai voluto discutere seriamente. Si è venuti alle riunioni, sistematicamente si è stati presi in giro, e sistematicamente non si è fatto niente. Allora, assessore Pratola, invece di aumentare questo dieci per cento per le zone, rimetta i cassonetti, come ha detto il professore, per le zone servite. Perché chi aveva quel servizio è giusto che paghi, perché lo ha spiegato bene, sono stati tolti i cassonetti da determinati punti strategici a Santa Barbara, a Serra, a Ornetta, non si sa perché, a Valleluogo, non si capisce, dell'indifferenziato parlo assessore, non si capisce perché. Primo aspetto. Seconda cosa: si agisca sulla raccolta differenziata. C'è tutta la disponibilità del consorzio, non mia, del presidente, perché il sindaco sente sempre il presidente rispetto a queste cose qua. Se voi vi ostinate a fare muro contro muro rispetto ad una questione del genere, non ne guadagna nessuno, ma ne perde la città. ...porta a porta per quanto riguarda l'umido, perché la raccolta differenziata del secco, vetro, plastica e carta non puoi raggiungere una percentuale oltre il 25%, se non raccogli l'umido separatamente. Rispetto a questo lo facevamo a Martiri e Cardito gratuitamente con i dipendenti del consorzio, il porta a porta, non si è capito perché questo servizio l'amministrazione non lo ha voluto più.

### **Si allontana il cons. Bereve: Presenti 18 -**

**Presidente del consiglio comunale:** Grazie al consigliere Santoro. Cedo la parola..... chiedo scusa consigliere Ninfadoro. Ritengo di far concludere gli interventi senza interrompere a tutti i consiglieri. Ognuno è convinto di quello che dice, poi l'amministrazione nella fase di replica potrà rispondere puntualmente a tutte le riflessioni che sono pervenute dai singoli consiglieri. Evitiamo cortesemente il dibattito e lasciamo concludere in maniera tranquilla i consiglieri intervenuti. La parola ala consigliere Nisco.

**Consigliere Nisco:** Si è parlato di disservizi. Il disservizio sinceramente credo che debba addebitarsi a chi fa la raccolta, al consorzio, eventualmente a chi fa il trasporto non certamente all'amministrazione. L'amministrazione si vede aumentare la spesa totale da unmilionenovecentomila a duemilioniduecentomila. Solo quest'anno c'è un aumento di circa 300000 euro. A che cosa è dovuto questo aumento? Sinceramente non l'ho capito. Si dice, probabilmente, per una raccolta porta a porta. Probabilmente? Non lo so, faccio delle domande, poi mi si diano delle spiegazioni. Probabilmente per un sistema di raccolta porta a porta che costa trecentomila euro. A questo punto domando all'amministrazione: è un servizio che bisogna darlo per forza al consorzio o possiamo gestirlo noi? Perché poi quello che non mi spiego che noi, ogni volta che parliamo di rifiuti, si danno delle indicazioni. Precisamente: l'ultima volta abbiamo parlato di fare un'opposizione al decreto Prodi, vorrei sapere dall'amministrazione se ha fatto opposizione a quel decreto. Secondo: sempre l'ultima volta abbiamo parlato di iniziare un'azione di rivalsa per quanto riguarda le spese sostenute dall'amministrazione durante le varie emergenze. Questa azione di rivalsa è stata fatta sì o no?...Va benissimo, sto facendo solo delle domande. Perché a questo punto il popolo di Ariano, sinceramente, vedersi aumentare la tassa dal trenta al quaranta per cento, di fronte a un disservizio, perché poi quello che dice Ninfadoro, sinceramente, l'abbiamo visto tutti come si fa la raccolta. Non c'è bisogno

di vedere direttamente il camion dell'immondizia che piglia il bidone del vetro o della plastica e lo mette nella raccolta generale, è un discorso che si sa come vanno queste cose. Del resto basta vedere come sono dislocati i vari bidoni nei vari punti del paese e ci rendiamo conto di tutto. Quindi, sinceramente, vorrei sapere dall'amministrazione.....interlocuzione fuori microfono.....si, va bene, ma la raccolta non la fa il comune, la raccolta chi la fa scusa? La faccio io? Ma la raccolta chi la fa Santoro? Allora quando si vede dove abita Ninfadoro, uno dei punti più belli di Ariano, o sotto la Cattedrale, altrettanto bello, si vedono cumuli e cumuli di immondizia tutta assieme, umido, differenziata, sinceramente. Certamente non tocca a me andarlo a togliere.....

**Presidente del consiglio comunale:** Consigliere Nisco perdonatemi che vi interrompo. Consigliere Santoro abbiamo detto di lasciare intervenire in maniera tranquilla i consiglieri senza interruzioni, vi prego.

**Consigliere Nisco:** Vorrei sapere: l'amministrazione, oltre a queste domande che ho fatto, ha iniziato eventualmente un'azione di ricognizione generale anche per quanto riguarda una riduzione delle spese? Si parla di una spesa di stazionamento. Per lo stazionamento a Flumeri mi pare che l'amministrazione paghi qualche cosa? Che cos'è questa spesa, io non lo so sinceramente. ....interlocuzione fuori microfono..... noi spendiamo 120000 euro. Benissimo. Quindi sono 160000 euro, a questo bisogna aggiungere altri 40000 euro per la raccolta differenziata presso ristoranti o roba del genere o no? Perché l'amministrazione deve fare questa raccolta? Sono 40000 euro in più. Io faccio le domande. Poi mi risponde il consorzio, mi risponde l'amministrazione, mi si dia una risposta. Per raggiungere quel famoso 25/30%? Però non è più giusto che siano eventualmente i diretti interessati ad accollarsi di questa spesa. Non vedo perché poi ce la dobbiamo accollare un po' tutti. Non lo ritengo assolutamente giusto. Da ultimo per quanto riguarda poi la pulizia delle strade. A quanto ammonta la spesa dell'amministrazione per la pulizia delle strade? ....interlocuzione fuori microfono..... A questo punto, ripeto, facendo un discorso generale: raccolta porta a porta, pulizia strade, eventualmente spese di stazionamento, l'amministrazione ha in preventivo di fare un qualche cosa in proprio sì o no? O si deve continuare soltanto a pagare direttamente il consorzio senza mai contestare queste spese? Perché la cosa assurda è questa: vi è una lievitazione della spesa anno per anno e, purtroppo, l'amministrazione paga passivamente. Questo per me è inaccettabile. Quindi o mi si danno delle spiegazioni in merito altrimenti il mio voto è contrario.

**Presidente del consiglio comunale:** Grazie al consigliere Nisco. Si è iscritto a parlare il consigliere Leone.

**Consigliere Leone:** Questa sera parlare di Tarsu penso che porterebbe troppo lontano, perché è un discorso con il quale dovremmo affrontare tutte quelle problematiche sollevate da Nisco. Noi stasera invece stiamo valutando semplicemente di aumentare dal 30 al 40%, guarda caso, in quelle zone non servite. Dove io non so Orneta, a San Liberatore, a San Nicola Trignano, se fanno di differenziata, se vedono un camion che va a raccogliere immondizia di questo non ce ne frega niente, ma dobbiamo bilanciare i nostri conti e aumentiamo su quelle fasce a cui non diamo nessun servizio. Ecco perché dico all'assessore: dobbiamo aumentare, ma aumentiamo a chi veramente diamo servizi. Non mi pare che a chi non diamo per niente servizi e dove probabilmente non c'è nemmeno un cassonetto per andare a mettere l'immondizia, noi andiamo a dire: Beh, egregi amici ci dovete pagare



il dieci per cento in più perché fate abuso di questo cassonetto che io comune non vi ho mai dato. I famosi 400 metri, scusatemi tanto, molti anni fa nacque l'idea ai vecchi amministratori di mettere un punto di raccolta sulla statale 90, laddove però si innestava con una strada comunale. Quindi .....lontano dal microfono.....quando poi l'amministrazione incominciò a dettare delle regole, per dire chi sta nei 400 metri paga il 100%, chi sta oltre i 400 metri paga il 30%. Caro Censino Cirillo questi bidoni incominciarono a camminare, andavano avanti e indietro senza mai ubicarli in un modo perfetto, ma semplicemente per non far pagare a x e per far pagare a y. Quindi sarebbe pure da verificarsi, caro assessore, l'ubicazione su questo territorio, perché non mi pare corretto che chi sta a 400 metri, ma non perché lo ha stabilito.....perché poi si spostano queste cose notte, giorno. La stessa Santa Barbara mi risulta che ci fu una protesta, è vero Giovanni Puopolo? Proprio perché giustamente all'improvviso si cercò di mettere qualche bidone sotto la chiesa. Furono tolti e, veramente, diventò la chiesa punto di raccolta di questi rifiuti, Allora dico, caro assessore, non mi pare che sia corretto che per recuperare, dai calcoli che hanno fatto gli amici, 70/80000 euro, noi andiamo a dire a chi non ha nulla: ci dovete pagare. Anche perché, vedete, io stasera sono andato con un mio amico da Marra, al ristorante Marra, sono uscito per la strada statale e poi sono tornato per.....e ho visto, per esempio, che qua stiamo spendendo io non so quanti soldi per metanizzare un poco tutte queste zone qua. Non penso che la Sidigas lo faccia gratis? Allora dico: scusatemi tanto, ma a queste zone, se vogliamo far pagare questo 10%, facciamo sol pagare il 10% ma non diamo mai un servizio in più rispetto ad altre zone che sono ben servite da bidoni ma anche da metano che in altre zone non ci sta. Allora dico: stiamo attenti perché altrimenti veramente domani mattina dobbiamo tappezzare la città per dire che questa è un'amministrazione che vuol tassare sempre coloro i quali non tengono i servizi.

**Presidente del consiglio comunale:** Cedo la parola al capogruppo dell'UDC il consigliere Cirillo.

**Consigliere Cirillo:** In un momento particolare nel quale si ricerca di appianare cifre di bilancio in negativo, e tenuto conto che il servizio dall'anno prossimo dovrebbe essere a tutto costo da parte dei cittadini, questa diatriba di dire che i cittadini che hanno una distanza superiore ai 400 metri non dovrebbero pagare un incremento del 10% mi pare del tutto fuori luogo e spiego il perché. Non facendo il calcolo matematico, che pure è facile farlo, ma se noi poniamo come base mille, chi sta al di sopra dei 400 metri paga 300 lire su mille lire di tariffa intera. Teniamo conto che noi andiamo a pagare intorno alle duemila lire, sono un trenta per cento, duecentosessanta, duecentosettanta lire. Il che significa: il servizio comunque c'è, in quanto anche nelle zone rurali la raccolta si fa lo stesso, non è che la stessa quantità, mi potreste dire, ma il servizio c'è e si paga. Il consorzio svolge quel servizio anche in quelle zone, noi ci teniamo a che anche in quelle zone vengano poste le campane di vetro, se non ce ne sono, le campane della plastica, se non ce ne stanno, pretendendo dal consorzio un servizio così come lo fa nel centro. Però parlare di uno scandalo aumentare dal 30 al 40% chi già paga pochissimo non mi pare proprio un qualche cosa di eclatante. Ottantamila euro per un bilancio, tante piccole voci, tante piccole ottantamila euro fanno numeri. Certamente l'amministrazione non vuole penalizzare nessuno, soprattutto non vuole penalizzare che abita nelle campagne oppure chi risiede a distanza di 400 metri. Credo che questo incremento è talmente indolore, tenuto conto del costo che un cittadino, che è servito normalmente, paga. Già è riconosciuta tantissimo questa differenza di distanza dal cassonetto. Noi dovremmo augurarci che il servizio funzioni veramente, cioè se possibile da parte del comune con il consorzio, vista la disponibilità che ci fa capire pure Santoro, il consorzio è disponibile al dialogo, è disponibile ad effettuare tutto ciò che è necessario

per un ottimo servizio. Io mi faccio spesso il giro di Ariano, perché trovo tutti i contenitori della carta pieni, e mi faccio il giro perché tengo una certa responsabilità; altri depositano la carta dove si trova. Ma questo che significa? Il consorzio non svolge il servizio fatto come si deve. Non è un'accusa a Santoro, me ne guarderei bene. È un'accusa che, dal momento che i cittadini pagano una tariffa abbastanza salata, sulla quale non è possibile avere una contrattazione in quanto i prezzi sono imposti con decreto del Consiglio dei Ministri ecc. ecc. pretendiamo che ci siano diritti e doveri. Questo, per esempio, l'impegno da parte di Santoro, che fa parte del consiglio di amministrazione, che dovrebbe avere quale rappresentante del comune di Ariano. Allora io dico: in queste amministrazioni vanno avanti, opposizione e maggioranza, non è lo scontro di presa di posizione. Strumentalizzare, voler far capire che noi stiamo penalizzando chi non ha un servizio. Il servizio è servizio se si raccoglie. Il servizio non è se non si raccoglie. Allora aver aumentato dal 30 al 40% chi già paga pochissimo mi pare che non è una speculazione che bisogna fare.

**Presidente del consiglio comunale:** Cedo la parola al consigliere Caso per il gruppo dei Popolari.

**Consigliere Caso:** Ci troviamo sempre a parlare di rifiuti, la cosa è sempre abbastanza delicata. Però oggi c'è un fatto, io capisco il gioco delle parti, per cui chi non è in maggioranza dice: voi state alzando le tasse, state togliendo i soldi dalle tasche dei cittadini. Però, credeteci, l'amministrazione ha fatto salti mortali per evitare che si dovessero aumentare le tasse. Leggiamo i giornali, di questi tempi, dove tutte le amministrazioni stanno approvando i bilanci, leggiamo che sono tutte quante obbligate e costrette ad aumentare le tasse perché, oggettivamente, una finanziaria rigida, le situazioni che cambiano stanno creando delle difficoltà alle amministrazioni pubbliche. Noi credo che abbiamo avuto un taglio di 130000 euro rispetto al finanziamento che avevamo avuto l'anno scorso dallo Stato. Vorrei ricordare in quest'aula i dibattiti che si sono fatti sui tagli che il governo Berlusconi faceva e puntualmente veniva dimostrato che tagli non ce ne erano, però si erano sempre fatte barricate rispetto a questa cosa. Noi in modo pacato, come sempre, facendo una serie di tagli al bilancio - e voi, siamo tutti amministratori da dieci anni bene o male, sapete quanto è difficile - abbiamo evitato, in una situazione già difficile di un'economia che ha problemi, di aumentare le tasse. Sui rifiuti è una storia diversa. Sappiamo che siamo obbligati a coprire il 100% dei costi. I rifiuti in regione Campania hanno dei costi esagerati. E non dipende sicuramente dal sindaco di Ariano Irpino, dipende da un sistema fallimentare per la regione Campania che è sotto gli occhi di tutti. Non possiamo negare questa cosa. Per responsabilità varie, non a caso siamo commissariati dal '95, dodici anni di commissariamento significa che la nostra classe politica non è capace di affrontare un problema in modo serio, puntuale come si dovrebbe. Andiamo avanti per commissariamenti con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Questi rifiuti che vanno in giro per la regione, quantomeno, a costi che paghiamo tutti, è fuor di dubbio, dalla regione vanno in giro per il mondo a costi che paghiamo tutti. Questa cosa ha fatto sì che i costi lievitassero senza ombra di dubbio. Credo che l'ordinanza 42 è del 2004, noi dal 2004 siamo passati da due euro a persona a 13,50 euro a persona per la raccolta differenziata. Perché giustamente questi rifiuti vanno in giro, è un costo che alla fine abbiamo pagato e stiamo pagando noi. Allora noi siamo obbligati a coprire al 100%, oggi siamo all'80% della copertura, .....interlocuzione fuori microfono..... Andiamo un attimo con ordine se no diventa complicato. Stavo dicendo: i costi sono aumentati perché questi rifiuti vanno girando. Allora il problema qual è? Noi per porre rimedio dobbiamo aumentare la differenziata. Anzi, oggi siamo obbligati a raggiungere la soglia minima che è del 35%, se questo non dovessimo farlo oltre a questi costi .....interlocuzione fuori microfono.....la differenziata: vetro, plastica, carta,

umido e ingombranti. I cimiteriali in parte già vanno perché stanno quelli speciali che già vanno per la loro strada. Stavo dicendo: i costi sono aumentati, il problema è che oggi abbiamo l'obbligo di raggiungere il 35% perché se non raggiungiamo il 35% i costi aumenteranno ancora perché c'è una ulteriore penalizzazione. Adesso viene il problema: noi non abbiamo nessuna autonomia. Ci abbiamo provato, poi si è messo pure Prodi, non bastava Bassolino, non bastavano i commissari straordinari, ci si è messo anche Prodi che il 10 febbraio, dico bene? Il 9 febbraio fa un decreto e dice: *voi non potete gestire autonomamente dovete far passare tutto attraverso i consorzi*. I consorzi che, per carità, nascono perché sui rifiuti non è una materia di poco conto, c'è bisogno che tutti quanti stiamo insieme, che vengono trattati tutti quanti allo stesso modo, vista la delicatezza del problema. Poi sulla funzionalità del consorzio diventa, qua in questa regione, purtroppo, dove la politica è magna pars, spesso i consorzi diventano, anche quelli che nascevano per essere delle strutture per risolvere i problemi, spesso diventano carrozzoni con vari problemi. So che anche voi avete una serie di problemi, questi lavoratori socialmente utili che stanno qua che non lavorano, quindi ci stanno un po' di problemi. Tutti questi problemi fanno aumentare il prezzo. Allora noi oggi con questo aumento del 10% non raggiungiamo ancora il 100% della copertura del servizio, è un primo passo nell'attesa di fare cosa? So che l'amministrazione ha approvato un piano che, per dire il vero, secondo una stima che avevamo fatto noi, secondo i nostri consulenti, sindaco mi corregga per favore, era di 1990000 euro. Lo stesso piano applicato ai costi paramedici che ha il consorzio diventa 2200000, quindi ci sta un incremento di 300000 euro. Adesso io non sono addentrato, però ci saranno dei problemi che, probabilmente, anzi, sicuramente anche questo consorzio ha dei problemi interni di gestione. Altri problemi che fanno lievitare i costi. Allora vediamo un attimo come riuscire insieme, quindi faccio buono l'appello di Cirillo, evitiamo le contrapposizioni sterili che non servono, vediamo come insieme possiamo arrivare ad una riduzione di questo costo che abbiamo come città di Ariano. Il problema è uno: che fare la raccolta per un comune di 24000 abitanti, raccolta porta a porta, non è la stessa cosa di fare, prima avevate citato un comune, i problemi sono completamente diversi. Io vorrei ricordare al consigliere Santoro che già nel 2002 voi avevate iniziato quella fase sperimentale, chiaro? Però i problemi poi ci stanno, si appesantisce una struttura. Non a caso Avellino sta in una situazione ancora peggiore rispetto alla nostra. Allora sparare che l'amministrazione sta alzando le tasse non è così, chiaro? Significa che state cercando di travisare una cosa. Su questa storia dei rifiuti ci stanno delle responsabilità che sicuramente non sono nostre, chiaro? Noi stiamo tentando in tutti i modi, l'amministrazione insieme al consorzio di trovare una soluzione che ci possa permettere di portare delle economie. Però i fatti oggi ci dicono che per fare questo benedetto servizio al comune di Ariano passiamo da 1900000 euro a 2200000 euro, questo significa che ci stanno 300000 euro di costi da sostenere. I 300000 euro da qualche parte li dovremo pure andare a prendere. Ne abbiamo presi soltanto 80000 con la consapevolezza e con la speranza che comunque tutti insieme si possa arrivare entro fine anno intanto a raggiungere il 35% ma ad avere anche una riduzione di costi.

**Presidente del Consiglio:** Consigliere Caso, ha concluso il suo intervento? Grazie al Consigliere Caso. Cedo la parola al Consigliere Savino per l'UDC.

**Presidente del Consiglio:** Consigliere Savino, la prego di aspettare quando i Consiglieri avranno concluso i loro ragionamenti.

**Consigliere Savino:** sarò brevissimo, ma semplicemente per rafforzare l'intervento fatto da Caso, che, tra l'altro è stato chiarissimo e credo che tutti abbiamo capito, o, per lo meno, se ci sforziamo possiamo capire che effettivamente stasera noi qua non stiamo per aumentare le tasse, come diceva il professore, o perlomeno che si paventava un aumento di tasse, però facciamo soltanto, in termini matematici, perché la matematica è una cosa certa e quindi non possiamo sfuggire, noi abbiamo avuto un taglio da parte dello Stato. L'addizionale IRPEF del mille non è aumentato. Quindi, l'amministrazione si troverà un'entrata inferiore all'anno scorso e deve cercare di trovare la copertura, riducendo eventualmente altre spese. È probabile che possa ridurre delle spese indispensabili, che tutti ci lamentiamo che ci sono delle buche, tutti ci lamentiamo che ci sono dei disservizi, però vogliamo ridurre dei costi perché non stiamo aumentando le tasse. E questo è un primo punto. Penso che pure il pubblico qua, adesso, stasera sa per certo che non è volontà dell'amministrazione aumentare le tasse ai cittadini per quanto riguarda l'aumento dell'addizionale IRPEF, nonostante la riduzione che è avvenuta a livello nazionale da parte del Governo. Non è questo il problema. Secondo: per la TARSU mi è parso di capire, voglio solo mettere insieme le cifre, che ci troviamo dei costi aggiuntivi rispetto all'esercizio 2006 di 260.000 o 270.000 euro, euro più o euro meno. Noi stasera ci accingiamo, se approviamo la relazione dell'Assessore, ad aumentare un introito che andrà a discapito della popolazione per 80.000 euro. Significa: 260 meno 80 quanto fanno? 180. L'amministrazione si troverà introiti in meno che deve necessariamente stornare alcune spese che, a mio avviso, gli enti pubblici, i servizi non sono delle spese superflue, ma sono dei servizi indispensabili di cui se ne deve far carico. Ed io penso e mi auguro che questi servizi che andranno a ridursi, perché necessariamente per quadrare un bilancio se c'è un'entrata di 10, l'amministrazione non può spenderne 11, ne può spendere 10. Se arrivano 10, li deve semplicemente ripartire per quelli che sono i costi della sua gestione. Se l'amministrazione ha di meno, vuol dire che deve ridurre qualche cosa. Nella discussione del bilancio non si deve dire "No", solo perché è una questione politica, invece bisogna dire perché una voce non va bene. Voi l'anno scorso avete votato solo per una questione politica e non nel merito del bilancio, ma per una questione politica. Probabilmente tutti quanti pensavano che ci fosse stato del terrorismo da parte di questa amministrazione di aumentare indiscriminatamente delle tasse, invece, ne prendiamo atto, e dobbiamo prenderne atto tutti, che l'amministrazione, pur subendo introiti inferiori all'anno precedente, non si è permessa minimamente di incidere sulle tasse della gente. Questa è la pura verità. Quindi, dobbiamo dare atto all'amministrazione perché è capace di chiudere un bilancio nonostante la riduzione di entrate. Ed ho concluso l'intervento.

### **Si allontana il cons. Leone: Presenti 17**

**Presidente del Consiglio:** grazie. Chiedo prima se ci sono altri interventi di altri Consiglieri che non hanno ancora partecipato al dibattito. La parola al Consigliere Lo Conte Antonio.

**Consigliere Lo Conte Antonio:** premetto che se è stata portata all'ordine del giorno questa proposta dell'aumento dal 30 al 40%, vuol dire che ci sono delle motivazioni approfondite, quindi io sono d'accordo se in questo momento non se ne può fare a meno, però questo non vuol dire che non ci sono delle cose da fare seriamente. Una: per giustificare nelle zone rurali questo pur piccolo intervento, c'è bisogno, come già ha suggerito il Consigliere De Michele, di inserire comunque dei bidoni del differenziato nelle contrade, perché, oltre a far veder che si è fatto qualcosa e che si fa qualcosa, si possa accrescere la coscienza civile su questo argomento anche nelle zone di campagna.

Poi, un'altra motivazione: oltre a questo, volevo chiedere all'Assessore se è vero che la nuova tassa, la TIA, interviene questo anno oppure no. Questa è un'altra cosa che mi interessa sapere. Ed infine, bisogna fare sicuramente delle economie. E come farle queste economie, secondo il mio modesto parere? Tutti quanti penso che siamo d'accordo sul fatto che dobbiamo ottimizzare i controlli sulla raccolta differenziata. Sia sul modo di raccogliere la differenziata, sia sul peso della raccolta differenziata, perché mi sembra giusto fare un controllo su quanto paghiamo, perché paghiamo a chili. Insomma, noi non abbiamo nessun controllo su quanti quintali di differenziata consegniamo. Un'altra cosa che si può fare secondo me è indire una gara urgente per raccogliere l'umido porta a porta. È una proposta del Sindaco, però vedo che non viene approfondita con la giusta attenzione, si sorvola su certe cose, ma fare una gara del Comune per fare la raccolta dell'umido porta a porta potrebbe portare a delle economie di spesa sicuramente. Anche perché quando io raccolgo l'umido porta a porta, ho un'organizzazione che mi fa la raccolta porta a porta dell'umido, automaticamente ho differenziato in casa, nel senso che posso chiedere al cittadino che io vado a bussare di differenziarmi anche il resto, quindi anche una sola volta a settimana potrei raccogliere il differenziato che viene fuori. Quindi, l'umido lo raccolgo porta a porta quando serve, ogni giorno, ogni due giorni, quello che sia, ed una volta a settimana o una volta ogni dieci giorni faccio anche la raccolta del differenziato. In questo modo che cosa si ottiene? Due obiettivi importanti: raggiungere sicuramente o addirittura superare la quota prevista, quindi non andare in multa per quanto riguarda la percentuale; poi sono convinto che, facendo una gara comunale, andremmo a risparmiare rispetto ai costi del consorzio. Risparmieremo sia per quantità che per i trasporti di questa differenziata, i 120, 130.000 euro che sopportiamo adesso. Un'altra cosa: anziché togliere servizio ai ristoranti, come era stato proposto dall'amministrazione, visto che ha un costo intorno ai 50.000 euro, togliendo questo servizio ai ristoranti non avremmo più questo costo nel bilancio comunale. Io sono invece contrario a togliere il servizio, io dico di darlo e di darlo meglio ai ristoranti, con l'attenzione, però, che se noi spendiamo 50.000 euro, dobbiamo recuperare 50.000 euro e non recuperarne 20.000 e quindi con un costo netto per le casse comunali. Cioè, se il ristorante è di 1000 metri quadri, dobbiamo fare in modo che dichiari 1000 metri quadri di superficie, in modo tale che sia tassato per quello che effettivamente è. Quindi, fare un controllo in questo senso porterebbe al recupero di quella cifra senza togliere servizi. Infine, ritengo che una buona volta bisogna contestare al consorzio i disservizi che sta rendendo, cioè non possiamo stare zitti, né tanto meno, Assessore, possiamo prendere la fattura che ci fa il consorzio, ci aumenta 300.000 euro e noi zitti zitti paghiamo 300.000 euro. Bisogna interrompere questo circuito. Bisogna mettersi in testa che possiamo fare delle azioni e quelle che possiamo fare le dobbiamo fare. Non ce ne possiamo uscire dal consorzio? Benissimo, non possiamo farlo e non lo facciamo. Ma se possiamo fare dei passi, li dobbiamo fare seriamente. Perché è vero, dobbiamo aumentare perché dobbiamo coprire il bilancio, non dobbiamo discutere, secondo me, di questi argomenti e di aumenti solamente una settimana prima di approvare il bilancio: noi dobbiamo fare seriamente delle economie ed i rifiuti sono una macrovoce e su questa voce vanno fatte economie. Grazie.

**Presidente del Consiglio:** non ci sono altri interventi. Cedo la parola per pochi minuti, per i minuti mancanti al Consigliere Ninfadoro.

**Consigliere Ninfadoro:** Enzo Caso diceva delle cose esatte, però ha anche omesso di dire una cosa che è utile portarla a conoscenza per chi non lo sapesse, che in Regione è stata approvata una nuova legge regionale in materia di rifiuti. Una legge regionale che stranamente non è stata votata dal

centrodestra. Io non penso che sia per motivazioni politiche. Un giorno i consiglieri del centrodestra qua ci diranno anche perché. Ed è una legge regionale importante perché va aldilà dei consorzi smaltimento rifiuti. Quindi, anche l'ordinanza di Prodi viene meno. Fra qualche mese noi ci troveremo ad affrontare una situazione completamente nuova: nascono gli Ambiti Territoriali Ottimali. ...< Voce fuori microfono>... Enzo, significa arrendersi già da oggi. Invece noi strategicamente dobbiamo utilizzare questo elemento di grande novità, che è questa nuova legge regionale, per cercare di modificare i comportamenti sulle responsabilità della gestione dei rifiuti, che comunque è complicata. Però una cosa debole, lo dico senza acedine, un elemento debole che io noto in questa discussione ed in quella dell'altra volta, il fatto che il Comune, l'amministrazione, il Sindaco, si voglia ritagliare uno spazio di terza età rispetto a questo. Lui dice: "Io non c'entro niente, non posso fare niente", penso che comunque sia una posizione debole. Non è che noi siamo spettatori, terzi, a vedere tutto ciò che si organizza e noi siamo obbligati a pagare senza poter esprimere un giudizio o dire una parola o scrivere una carta. Perché se è vero che è aumentata di 300.000 euro e noi paghiamo in silenzio, io non lo so, così è stato detto. E se l'anno prossimo per la stessa posizione debole di osservatore, il costo lo portano a 3.000.000 di euro noi che facciamo? Continuiamo a pagare in silenzio? Continuiamo a venire qua a dire: "Io non ci posso fare nulla. È colpa del consorzio, è colpa di quello". Sono posizioni deboli. Io penso che questo consiglio comunale abbia le caratteristiche e gli attributi per potere fare un passo avanti rispetto a questa debolezza. È come se noi fossimo un pugile con le mani legate, continuano a picchiarci in faccia e noi non possiamo fare nulla finché non andiamo giù KO. Io penso che sia debole. L'intelligenza nostra è quella di uscire fuori da questa posizione di debolezza. Due osservazioni e poi concludo. Io condivido anche il tentativo di lotta all'evasione che c'è stato da parte dell'Assessore al bilancio. So che nella macchina comunale si sono anche costituiti dei gruppi di lavoro con delle incentivazioni su questo. Questo perché lo dico? Perché invece di andare ad aumentare la tassazione su chi una cartella esattoriale già ce l'ha, rispetto a queste 4.000 utenze che sono individuate per il pagamento, è possibile anche che ci siano tante altre utenze che rientrano in questi 400 metri, ma che non pagano la tassa rifiuti solidi urbani perché viene dichiarato che stanno a 410 metri. si potrebbe anche incentivare questo tipo di lavoro. So che non è semplice, ma se è lotta all'evasione, che sia lotta all'evasione, poi il gruppo di lavoro, le task force al Comune sono state costituite. Io non so ad Ariano quante unità immobiliari ci sono sul territorio del Comune. Quanti fabbricati ci sono interessati dall'ICI e dalla TARSU. Però bisogna lavorare su questo. Un'ultima osservazione, ma più che un'osservazione, una proposta. Io chiedo ufficialmente al Presidente del Consiglio di invitare il Presidente del consorzio smaltimento rifiuti in questa aula consiliare, l'ingegnere Siringnano, sollevando anche il Consigliere Santoro ed il Consigliere Peluso da questo, per fare una discussione serena sulla gestione dei rifiuti su questo Comune. In quell'occasione noi avremmo la possibilità di confrontarci, di fare delle domande precise e siamo convinti che ci saranno delle risposte precise. E capire, anche per il prosieguo, visto che si apre questa grossa novità di questa nuova legge regionale, almeno avere delle risposte su questo, ma capire fino in fondo fino a che punto possiamo continuare a svolgere questo ruolo o cambiare atteggiamento e ruolo in questa gestione.

**Presidente del Consiglio:** grazie al Consigliere Ninfadoro per l'invito rivolto, che sarà oggetto della prossima conferenza dei capigruppo. La parola al Consigliere Peluso.

**Consigliere Peluso:** sono stato nominato sei o sette mesi fa nel consorzio smaltimento rifiuti, ho preso la delega ai servizi, per cui me ne sono interessato io personalmente. Siccome si sta dibattendo

da un po' di tempo, dicendo che il consorzio non dà la possibilità, io personalmente dopo due giorni sono stato dal Tenente Cirillo per coordinare quelli che erano i lavori da farsi sul territorio. Abbiamo detto pochi istanti fa che c'è un aumento di 300.000 euro. I 300.000 euro ci sono, ma con un programma diverso rispetto a quello di prima, quindi, non c'è un aumento sostanziale rispetto ai servizi che noi stiamo già facendo sul territorio. Ci sono 300.000 euro in più perché probabilmente il Comune di Ariano ci ha chiesto servizi in più. Ma non è ancora iniziato questo servizio. Poi mi sembra che 3 o 4 mesi fa il Comune ha fatto anche lui un'esperienza: ha preso dei camioncini ed ha preso lui i cartoni sul territorio. Le volevo dire questo per dire che con otto dipendenti avete raccolto 15 o 16 quintali in tre giorni, cosa che il consorzio, con i dipendenti che ha, con i due componenti del Comune di Ariano, trasferisce sul territorio di Ariano quasi un terzo dei dipendenti del consorzio nel giro di una settimana. Quando c'è stata l'elezione del consiglio di amministrazione (ed oggi, dopo un po' di tempo, lo posso dire, che su 60 comuni 59 comuni hanno votato l'elezione dei consiglieri di amministrazione Santoro e Peluso). Il Comune di Ariano ha votato, l'unico che ha votato contro, ed ha votato favorevole per quella che era l'elezione del presidente ----- questa è la verità, per cui poi si chiede la disponibilità al consorzio... < Voce fuori microfono>... ero presente. È così, le porto la delibera. Ancora peggio. Diciamo che ha votato contro i due componenti di Ariano e si è astenuto sul presidente.

**Presidente del Consiglio:** chiedo scusa, soltanto una precisazione, è doverosa. No, chiedo scusa, io non interrompo: è una precisazione. Io, in quella circostanza, ero delegato del Sindaco per quanto riguarda il consorzio. È un dato che interessa il consiglio. La motivazione del voto contrario ai due consiglieri di Ariano fu dettata, logicamente, su istruzioni impartite dal Sindaco. Io semplicemente, in qualità di delegato, rivendicato di essere protagonista di una scelta che non fosse di pura spartizione politica nell'interno di un apparato di partiti, ma che fosse un rapporto istituzionale che doveva essere svolto, aldilà del colore politico, tra il Comune e il consorzio. Siccome in questo ragionamento il Comune di Ariano non era stato in qualche modo interessato, il Sindaco diede mandato, logicamente, che il Comune non si poteva sentire rappresentato da rappresentanti, alla cui scelta il Sindaco non aveva partecipato.

**Consigliere Peluso:** dicevo questo perché mi è sembrato di... < Voce fuori microfono>... a maggior ragione, Presidente, stiamo parlando da un'ora e mezza, da due ore che c'è questo rapporto distaccato con il consorzio. Noi abbiamo parlato più volte in questa aula di isolamento, eccetera. Era questo anche un momento per fare in modo che per la prima volta nel consorzio di smaltimento rifiuti ci fossero due componenti di Ariano. Credo che questo poteva dare soltanto segnali positivi per la città di Ariano. Invece no, l'astensione del Presidente del Consiglio, voto contrario ai due consiglieri di amministrazione. Va bene. Noi abbiamo continuato in questi sei... < Voce fuori microfono> ... come ho già detto, per qualcuno che è poco attento, il di più che deve avere il consorzio è per servizi che sostanzialmente non sono gli stessi, ma che devono essere incrementati. In termini costruttivi, come già ho detto pochi giorni fa, sulle problematiche della città di Ariano, vorrei in qualche maniera dare il mio contributo, però non mi sembra che la maggioranza abbia una proposta unica: cioè, chiediamo da un po' di tempo che devono essere implementati i cassonetti nelle periferie, però poi di fatto li togliamo i cassonetti. Cioè, di fatto a Valleluogo, a Brecceto, eccetera, li togliamo. Ho sentito anche dal Consigliere De Michele di Alleanza Nazionale, il quale ha detto: "il mio voto è favorevole se ci sono le campane, se ci sono altri servizi". Però di fatto, poi, nella realtà non è così, perché nella realtà sostanzialmente vengono tolti. Io do e continuo a dare la

disponibilità. Più volte voi dell'amministrazione mi telefonate ed io lo faccio con grande disponibilità. Si segnalano anche i cartoni e credo che ogni volta vengono.... < Voce fuori microfono>... Sindaco, non volevo dire questo, perché io lo faccio per la delega ai servizi, quindi lo faccio per conto del consorzio e quindi non è che c'è un consigliere più bravo o meno bravo, si occupa di altre cose e quindi mi sembra naturale che, come nella vostra amministrazione ogni assessore ha una sua delega, non credo che se l'assessorato risolve o faccia qualcosa di positivo, lo faccia soltanto per sé stesso. Quindi, ritengo che questa collaborazione c'è di fatto, però quando si viene in consiglio comunale il consorzio è distante anni luce. Io continuo a dare la mia disponibilità, quindi, se in qualche maniera possiamo... < Voce fuori microfono>... la qualità del servizio, Consigliere Nisco, io più volte ho concordato con il Tenente Cirillo per quelle che erano le situazioni che si trovano sul territorio ed addirittura mi dovevano segnalare anche le inefficienze del consorzio. Al consorzio di carte non ne sono mai arrivate. I vigili sono deputati a fare anche questo. Grazie. ... < Voce fuori microfono>...

**Presidente del Consiglio:** Consigliere Santoro, vuole fare una domanda? Prego.

**Consigliere Santoro:** vorrei conoscere con precisione i costi dell'intero servizio, perché altrimenti qua si fa un po' di confusione. E i 300.000 euro di cui parlava Pratola di aumento a che sono dovuti., quindi, voglio conoscere il costo per il servizio dell'indifferenziata, il costo per lo smaltimento dell'indifferenziata, il costo dello spazzamento, che va tutto nella TARSU ed il costo di quanto trasferite al consorzio per i servizi del consorzio. ... < Voce fuori microfono>... e poi un'ultima cosa, Presidente: per far comprendere... < Voce fuori microfono>... Presidente, volevo terminare la domanda. Posso terminare?

**Signor Sindaco:** Consigliere Santoro, lei ha chiesto un dettaglio dei costi...

**Consigliere Santoro:** posso terminare con un'ultima cosa? Per far comprendere qual è il clima che si vive tra il Comune ed il consorzio. Caro De Michele, il Comune di Ariano Irpino ha richiesto per gli ultimi 5 anni al consorzio il pagamento dell'occupazione del suolo per le campane. Cioè, è l'unico Comune in Italia per cui noi mettiamo le campane per fare un servizio ed il Comune ci chiede l'occupazione di suolo pubblico.

**Presidente del Consiglio:** va bene, ringrazio il Consigliere Santoro. Non ci sono altri interventi, chiedo all'amministrazione, al sindaco, immagino, di voler replicare sintetizzando un poco tutte le richieste che sono pervenute in queste riflessioni dal Consigliere De Michele, dal Consigliere De Pasquale, dal Consigliere Lo Conte e da tutti gli altri intervenuti.

**Signor Sindaco:** io prendo atto della facile demagogia che ha proposto soprattutto il Consigliere De Pasquale. Il Consigliere De Pasquale ha avuto sempre la fortuna, nel 95, nel 96 e nel 2000 di stare in maggioranza e di governare questa città. Probabilmente ha un po' dimenticato anche le sue responsabilità su queste vicende, quindi credo che si sia astenuto poche volte sulle vicende importanti di questa città. Io però non devo polemizzare con il Consigliere De Pasquale. Consigliere De Pasquale, nel 95 lei era assessore, nel 96 era assessore, dal 2000 al 2003 era in maggioranza. Io mi occupavo di altro all'epoca. Diciamo innanzitutto quelli che sono i costi che noi sosteniamo per lo spazzamento. Lo dico al Consigliere Nisco, che ci ha chiesto due cifre precise, perché i costi dello



spazzamento sono gli unici la cui responsabilità è totalmente del Comune. La responsabilità dello spazzamento è tutta del Comune per intero.

Nel 2004 i costi dello spazzamento sostenuti dal Comune erano pari a 432.000 euro.

Nel 2005 i costi dello spazzamento del Comune sono scesi a 340.000 euro.

Nel 2006 i costi dello spazzamento sostenuti dal Comune sono scesi a 288.000 euro.

Quindi, come amministrazione, noi abbiamo avuto dal 2004 al 2006 un risparmio complessivo di 150.000 euro dello spazzamento, che è la cosa della quale l'amministrazione, il Sindaco è totalmente responsabile fino in fondo. Quando lo spazzamento non funziona è sicuramente colpa del Sindaco. Tutte le altre cose non dipendono dall'amministrazione comunale. Non dipendono per una situazione di emergenza che si ripete in questa regione dal '94, dal '95 e che ha avuto un'accelerazione, in termini di mancanza di una privativa da parte dei comuni, dal 2002 in avanti. Siccome lo abbiamo detto l'altra sera, io non voglio ripetere che nel 2002 potevamo fare, come città di Ariano una scelta diversa, quella di organizzare in proprio il servizio, come probabilmente sarebbe stato almeno opportuno che il consiglio comunale valutasse questa cosa. Ma, ripeto, io non ero consigliere comunale nel 2002, questa cosa era un'opportunità che l'Onorevole Bassolino, nella qualità di commissario per l'emergenza rifiuti, con una propria ordinanza garantiva anche ai comuni di popolazione superiore a 15.000 abitanti. Il 30 settembre del 2002 fu emessa questa ordinanza. C'erano 90 giorni di tempo per decidere che cosa fare, come gestire e come organizzare il servizio. In linea teorica Ariano avrebbe potuto scegliere o di diventare soggetto di cooperazione, quindi di gestire in proprio il servizio, o eventualmente di delegare totalmente il consorzio per quella che era la gestione del servizio stesso. Che cosa succedeva, Consigliere Ninfadoro, nel momento in cui si delegava un terzo a gestire il servizio dei rifiuti nella nostra città? Che sicuramente le fasi di controllo sono in qualche modo ancora nelle mani dell'amministrazione, ma si può controllare la qualità del servizio o il rispetto di una carta dei servizi, o di un contratto di servizi, sicuramente non si poteva rispettare il controllo dei costi. Il controllo dei costi, quando vengono affidati ad un terzo, il quale molto spesso alcuni costi li attribuisce non in base al proprio conto economico, ma in base ad ordinanze che vengono da altri, in questo caso sfuggono anche agli altri. Allora, diciamoci tutta la verità: nel 2004 all'improvviso il Comune di Ariano Irpino si vede arrivare una fattura sulla base degli abitanti, . Quindi non sulla base della raccolta, che comporta un costo di 13,25 euro ad abitante. Io lo voglio dire a tutti, perché altrimenti poi non si capisce questa raccolta differenziata che cosa comportava in termini di organizzazione e servizio. 13,25 euro ad abitanti vuol dire, che con questo si raccoglieva la carta ed il cartone, un cassonetto da 1700 litri ogni 400 abitanti, di carta e cartone, da svuotare, Consigliere De Michele, una volta a settimana. Una campana di vetro da 2.500 litri ogni 245 abitanti, quindi probabilmente un centinaio sul territorio di Ariano, da svuotare una volta ogni 14 giorni; un cassonetto di 1.700 litri per la plastica, uno ogni 242 abitanti, da svuotare una volta a settimana. Per queste tre cose, carta, cartone, vetro e plastica, al Comune di Ariano sono stati fatturati... ve lo dico subito, ma, scusatemi, i rifiuti sono una cosa complicata. Il Consigliere De Pasquale probabilmente se lo è dimenticato. 342.658 euro, abbiamo detto:

un cassonetto carta e cartone ogni 400 abitanti,

una campana per il vetro ogni 245 abitanti,

un cassonetto della plastica ogni 242 abitanti.

Io vi chiedo di dirmi se voi ritenete che 342.000 euro all'anno, fatturati e regolarmente pagati puntualmente alla società Avellino Ecosistema S.p.A, che è il braccio operativo del consorzio. Consigliere Santoro, questo era l'obbligo, perché qui stiamo parlando non di un privato. Qui stiamo parlando di un consorzio di cui il Comune è socio, per il quale paga anche 37.000 euro all'anno di

quota consortile. Veda, Consigliere Ninfadoro, questo doveva fare il consorzio, poi lei denuncia, io non so, naturalmente non lo ha visto lei, glielo hanno riferito, date a telefono sono sempre cose particolari, però lei denuncia che poi si fa un mix di questa roba, la plastica va insieme all'indifferenziato, eccetera. Questo è solo per dirle come sfugge all'amministrazione comunale assolutamente il controllo dei costi su queste vicende. 342.000 euro, dopodiché, ovviamente, c'è il problema del conferimento al CDR dei rifiuti urbani misti. Questa è l'unica cosa che si paga a tonnellata, a quintale, tutto il resto si paga a persone che lavorano. E nel 2006 più o meno siamo sui 665, 640, 730.000 euro all'anno di conferimento che si porta al CDR, cioè tutta l'indifferenziata. Bene, Consigliere De Michele, Chi controlla? Io presumo che il consorzio, che è un ente pubblico, di cui siamo soci, ci imponga un tonnellaggio che è esattamente quello che portiamo; non credo che uno debba controllare se il tonnellaggio è quello esatto o non è quello esatto. Lo stesso CDR si pesa anche il materiale che si porta, poi si mette su questi camion, come abbiamo detto prima, per la qual cosa, per questa attività, come abbiamo detto, perché è giusto che il Consigliere Nisco voleva sapere questa attività di stazionamento e ristoro quanto è costata. È costata nell'anno 2006, 164.000 euro. Poi c'è il discorso dell'umido. Qui purtroppo devo ricordare che noi, sull'esempio di quanto era successo a Montoro Inferiore... perché che cosa è successo a Montoro Inferiore? Montoro Inferiore fa parte dell'altro consorzio di bacino, quello di Avellino. A Montoro Inferiore approvano un piano e fanno una gara, il consorzio di bacino impugna il bando perché dice: "Io ho la privativa dei rifiuti e tu non puoi, tu l'hai persa la privativa dei rifiuti". Il Comune va avanti, aggiudica la gara ad un costo di circa 300.000 euro inferiore a quello che il consorzio aveva chiesto. Ha fatto la gara, ha fatto il contratto, il TAR ha dato ragione al consorzio di bacino di Avellino, il Consiglio di Stato ha detto: "I Comuni non possono derogare dalle gare". Il 15 gennaio del 2007 il Comune di Ariano si dota di un piano per la raccolta. Perché, vede, Consigliere Ninfadoro, noi abbiamo detto: "Facciamo un piano unico, tutto insieme". Cioè, le persone che ci devono lavorare lavorano a questo discorso dei rifiuti, quindi spazzamento e raccolta, perché naturalmente il trasporto e lo smaltimento è competenza del commissariato di governo, e vediamo di arrivare all'obiettivo del 35%. L'obiettivo era raccolta differenziata porta a porta nel centro, San Pietro, Rodegher, Cardito, Torana e nella zona dei Martiri. Questo era il nostro piano. Quanto costava questo piano, compreso di manodopera, di ammortamento degli automezzi, di attrezzature, mettendo il 10% fra spese generali ed utili di impresa, che ci sembrava congruo? Ammontava il costo del servizio più IVA ad 1.211.000. Poi c'era lo smaltimento, che erano sempre quei 600.000 euro che arrivavano. Questo era quello che noi immaginavamo di sospendere questo anno. Il primo febbraio è stata pubblicata la delibera e questo piano lo abbiamo sottoposto al consorzio. Il consorzio ha detto: "Noi con questi costi non ci stiamo". Ma perché ha detto questo, Consigliere Ninfadoro? Perché nel frattempo è arrivata un'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha spazzato tutte le ipotesi di gara immaginabili su questa regione Campania ed ha detto che i Comuni della regione Campania sono obbligati ad avvalersi dei consorzi e del personale dei consorzi per lo smaltimento dei rifiuti, quindi niente gare. Chi aveva fatto il contratto lo ha fatto e chi non lo aveva ancora fatto, e qualche Comune non era riuscito materialmente a redigere il contratto, ha sospeso pure quei contratti. ... < Voce fuori microfono>... no, Consigliere Ninfadoro, non è questo il problema. Poi probabilmente saranno gli ATO a fare le gare, però il problema nostro era quello di dire: "Ma vogliamo provare con il consorzio a ragionare di questo piano e vedere"? il consorzio ha detto: Noi in questi costi non ci stiamo". Non ci stiamo perché, il Consigliere Peluso lo sa bene, c'è una parte di quel personale che fa in pieno il proprio dovere, ed è in genere il personale locale di Ariano, quello assunto molti anni fa, c'è poi un po' di zavorra che arriva da altre province della Campania che spesso non si presenta a

lavoro e che mette anche in difficoltà il consorzio quando deve fare, per esempio, la raccolta differenziata. Questa è la situazione: ai rifiuti nella regione Campania, per un'ordinanza della Presidenza del Consiglio, ci possono mettere mano solo ed esclusivamente i consorzi. Io non gliela voglio rileggere questa cosa, però, guardi, è incredibile. 9 febbraio 2007, Gazzetta Ufficiale del 15. ...< Voce fuori microfono> ... questa è un'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, non del Commissario di governo, che dice: "I Comuni della regione Campania sono obbligati ad avvalersi in via esclusiva per lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata, dei consorzi di bacino di cui alla legge 10 del 93". Questa è la situazione. Ora, purtroppo, Consigliere Lo Conte, noi ci volevamo avviare proprio sulla strada della raccolta. Solo il vetro avremmo lasciato per strada, avremmo tolto tutti i cassonetti in queste zone ed avremmo voluto fare la gara con un interlocutore unico, che poteva essere anche il consorzio. Noi abbiamo detto al consorzio: "Lo vuoi fare? Queste sono le condizioni, ragioniamo insieme". Il consorzio ci ha risposto il due marzo ed ha detto... - poi io le voglio far notare solo una cosa, Consigliere Ninfadoro, che la giunta approva un piano e lo manda al consorzio e risponde il direttore del consorzio, non risponde un consiglio di amministrazione. Il Consigliere Peluso ed il Consigliere Santoro un altro po' nemmeno sapevano che c'era in discussione questo piano. Ma, insomma, lasciamo stare, non è questo il momento di discutere sulla forma, discutiamo sui contenuti. A questo punto noi che cosa abbiamo detto? Dopo che il consorzio ha fatto questa ordinanza, abbiamo detto: "Benissimo, dicci tu, per raggiungere il 35% di raccolta differenziata quanto costa questo servizio". Il consorzio ha detto che per fare la raccolta dell'umido porta a porta, non dell'indifferenziato, perché la nostra proposta era quella di togliere tutti i cassonetti, dell'umido e dell'indifferenziato, perché altrimenti succede quella confusione che diceva lei. Abbiamo detto: "Togliamo tutti i cassonetti dell'umido ed indifferenziato e fatevi la raccolta porta a porta". Il consorzio ha detto: "No, noi non la possiamo fare in questo modo perché secondo noi non funziona. I cassonetti e l'indifferenziato devono rimanere, vetro, carta, plastica e cartone devono rimanere per strada, e noi raccogliamo porta a porta tre giorni a settimana solo l'umido ad Ariano centro, a Martiri ed a Cardito. Questo servizio costa 300.000 euro a base annua. Noi abbiamo detto che siamo disponibili ad approvare questa delibera per questo servizio, però come dice De Michele, soltanto se a fronte di questo nuovo costo che il Comune va a sopportare, c'è anche un contratto di servizio puntuale, per cui se un giorno a casa del Consigliere Ninfadoro la persona non viene a raccogliere l'umido, il Comune ha diritto, sulla sua precisa denuncia, di dire al consorzio: "Oggi io ti applico una penalità di 50 euro, 100 euro, 20 euro, 5 euro": noi abbiamo stabilito che, anche essendo soci del consorzio, noi possiamo accettare questo nuovo costo con l'obiettivo del 35% solo se il consorzio di smaltimento rifiuti firma con noi un contratto in cui si stabiliscono gli obblighi, i doveri e le penalità nel caso in cui il servizio venga reso in modo errato o se eventualmente non si raggiunge la percentuale del 35%. Loro hanno detto che per raggiungere il 35% ci vogliono 300.000 euro all'anno in più rispetto ai costi che abbiamo, "benissimo", abbiamo detto noi. Visto che non possiamo fare la gara perché Prodi ha detto che le gare non si possono più fare, noi chiediamo da questo punto di vista che per l'anno 2007 si faccia questo servizio, lo facciamo il primo giugno, il primo luglio, appena si completa la campagna promozionale, la campagna pubblicitaria, però questo costa 300.000 euro in più. E l'unica cosa che risparmiamo sono 50.000 euro della raccolta dell'umido da utenze non domestiche, parliamo di ristoranti, ospedale, carcere, eccetera, dove il consorzio si impegna a fare questa cosa. Quindi, il dato vero di aumento è di 250.000 euro, perché noi 50.000 li risparmiamo e 300.000 ce li chiede. Questo è il motivo, Consigliere De Pasquale, per cui c'è un aumento secco del costo, che non dipende, ovviamente dallo spazzamento, perché ho dimostrato i dati dello spazzamento, che dovrebbe consentire, se

raggiungessimo, però non pareggia il delta, perché naturalmente anche lo smaltimento dell'umido costa. Perché noi pensiamo che meno indifferenziata portiamo al CDR e meno spendiamo. No, perché l'umido costa. Il consorzio di smaltimento rifiuti l'umido lo porta in Sicilia. E questo ha un costo, Consigliere Ninfadoro. Per cui è vero che se raggiungiamo l'umido abbiamo almeno una coscienza ecologista ed ambientalista, per cui avremmo meno roba che va al CDR e meno roba che finisce in discarica, però non è che trasportare l'umido in Sicilia, dove il consorzio ha trovato un impianto di compostaggio per l'umido, non costa. Quindi, l'unico dato che si raggiunge è il 35%, si carica di meno il CDR e si caricheranno di meno le discariche, ma non diminuisce il costo di tanto, a parte che ci sono 50.000 euro di buste biodegradabili che mi ero dimenticato, che il consorzio ha stimato. Le buste di biodegradabili il Comune le deve comprare. Il consorzio ha stimato 100.000, noi speriamo che con 50.000 ce la caviamo. Quindi, il delta in più sono le buste ed il servizio, che noi speriamo di far partire dal primo luglio. Questa è la verità dei numeri, Consigliere De Pasquale, dopodiché, francamente, in una serata in cui c'è poco, ma rispettabilissimo pubblico, uno potrebbe pure evitare di dire cose che sono al limite della demagogia... < Voce fuori microfono> ... lei fa demagogia ed ha voglia di fare demagogia stasera. Io le sto dicendo, Consigliere De Pasquale, perché sta aumentando il servizio di quasi 300.000 euro in un anno. ... < Voce fuori microfono>... lei fa finta di non sapere perché il servizio aumenta. A quella data l'Assessore Pratola ha fatto bene a rispondere, perché si immaginava che dal primo gennaio 2007 si doveva passare tutti quanti a tariffa, invece si passa dal primo gennaio 2008, con disposizione del governo che ha rinviato le date, però ci sono i costi. Io sto parlando dei costi del servizio. Vede, Consigliere Ninfadoro, quando l'umido uno lo raccoglie, costa, quando uno deve fare l'umido, lo deve fare con delle buste speciali e le buste speciali costano, quando uno deve portare purtroppo l'umido in Sicilia, l'umido in Sicilia costa. Questo è tutto quello che noi stiamo contestando, stiamo semplicemente dicendo che abbiamo zero controllo dei costi. Io vorrei evitare almeno di spendere... < Voce fuori microfono> ... ma ha ragione, io sono pronto al confronto. Io ho detto al consorzio: "Ma ci potete almeno considerare un Comune che ha 23.000 abitanti e paga 13 euro ad abitante, è vero, c'è un'ordinanza commissariale, non c'è dubbio, però non può essere trattato come un Comune di mille abitanti, applicando lo stesso parametro dei 13 euro se uno ha 1000 abitanti e magari fa un servizio porta a porta anche della plastica, del cartone, del vetro e quanto altro, e un Comune...". Io sto solo dicendo: "Potremmo almeno risparmiare i 126.000 euro di stazionamento e ristoro, il ristoro magari no, ma lo stazionamento al Comune di Flumeri lo potremmo evitare ed i nostri camion della differenziata vanno direttamente al CDR di Avellino"? Anche su questo c'è stato risposto di no, Consigliere Ninfadoro. Noi dobbiamo fare per forza Ariano, Flumeri, poi a Flumeri si mischiano, si fa questo mix e poi il camion deve andare. Io solo questo, almeno i 126.000 euro avremmo voluto risparmiare, ed i 126.000 euro risparmiati ci avrebbero consentito di non toccare, di non fare questa manovra che a noi non fa piacere fare. Perché quello che voglio dire è che noi l'anno scorso sull'ICI, in situazioni difficili abbiamo abbassato di mezzo punto, che non è tanto, ma è abbastanza per un Comune come Ariano, abbiamo in due anni aumentato di 1000 i contribuenti ICI; perché sono passati da 6.700 a 7.700. Abbiamo fatto una cosa impopolarissima: con una delibera di giunta abbiamo chiesto agli uffici di controllare tutte le licenze della 219 date dal 1985 in avanti, per vedere se sfuggivano all'ICI ed alla TARSU. Questo lo abbiamo fatto per vedere se si poteva recuperare dagli evasori. Questi sono dati, purtroppo, che hanno determinato un aumento secco dei costi, che sono legati all'emergenza, a quello che è successo nella Campania negli ultimi anni, ma che, a parte la responsabilità nostra in toto che è sullo spazzamento, lo volevo dire di nuovo, tutto il resto possiamo attivare i controlli, possiamo chiamare il Consigliere Peluso, che devo dire che come

persona, tra l'altro, è molto disponibile, perché l'aveva presa come una specie di guerra civile sua, personale contro i cartoni, perché ogni tanto faceva: "Effettivamente", Però non possiamo negare che c'è una mancanza di attenzione anche da parte di certi commercianti, che i cartoni li cacciano mezz'ora dopo che è passato il camion, ma è anche vero che ci sono tanti commercianti che sono seri, per bene, che lasciano i cartoni nel garage fino a che il consorzio non li va a prendere. Ma in qualche caso lo possiamo dire che spesso si riempiono tutti i volumi possibili finché il consorzio ci va? E non dipende certo dai lavoratori di Ariano questa cosa, ma spesso dipende da questi lavoratori, che, tanto per dire una cosa, a settembre dello scorso anno non ci sono proprio andati a lavorare. E non dipende certo, diciamoci la verità, in questo caso né da Peluso né da Santoro. Questi sono i costi. Al Consigliere Nisco voglio dire che stiamo chiedendo alla ragioneria la certificazione puntuale di tutte le spese sostenute dal 2004 al 2006 di emergenza rifiuti e queste spese, nolo cassoni, pale che mettono, queste spese a qualcuno le chiederemo: commissario di governo, regione Campania, a chi ha bloccato il CDR, quindi la FIBE, o al consorzio. Perché, naturalmente, queste spese sono state impropriamente sostenute dai cittadini di Ariano, perché, ripeto, se il Comune ha perso la privativa, qualcuno si deve occupare della raccolta e dello smaltimento. ... < Voce fuori microfono>...

**Consigliere Lo Conte A.:** a parte la penalità, benissimo, paghiamo gli stessi soldi e rischiamo la penalità. Giusto? Perché non possiamo fare noi il servizio? Di quei 300.000 euro, noi ne spendiamo sicuramente meno e facciamo noi il servizio e conferiamo al consorzio.

**Signor Sindaco:** perché, purtroppo, c'è questa ordinanza.

**Consigliere Lo Conte A.:** non siamo obbligati a farlo con loro.

**Signor Sindaco:** sì, l'ordinanza ci impone, purtroppo, ad utilizzare il consorzio.

**Presidente del Consiglio:** l'articolo 5, già lo abbiamo detto l'altra volta. Consigliere Lo Conte A , già l'altra volta abbiamo parlato dell'ordinanza.

**Signor Sindaco:** l'ultima cosa al Consigliere Nisco, sono circa 15 i Comuni della regione Campania che hanno impugnato al TAR Lazio questa ordinanza. Noi no, perché abbiamo capito che lo facevano gli altri e lo abbiamo risparmiato.

**Presidente del Consiglio:** Sindaco, io la ringrazio per la replica. Per dichiarazione di voto...< Voce fuori microfono>...

**Consigliere De Pasquale:** un'unica cosa, ho fatto una domanda semplice a cui chiedevo una risposta, indipendentemente dai costi. ... < Voce fuori microfono>....

**Presidente del Consiglio:** chiedo scusa, la domanda ce l'ho, se c'è un aumento in giunta del ruolo della TARSU anche su altre situazioni. Sì o no. Detto questo, questa è una valutazione di giunta, non compete sicuramente al consiglio.

**Consigliere De Pasquale:** questo farà parte del bilancio. Allora, alla domanda non mi è stata data risposta. L'aumento della tassa rifiuti in giunta ci sarà o no? Non mi è stata data risposta. Punto.

**Presidente del Consiglio:** Consiglieri, il dibattito si è concluso. Do soltanto la parola all'Assessore di leggere il deliberato. Poi ci saranno le dichiarazioni di voto.

**Assessore Pratola:** chiedo al consiglio comunale di deliberare sul regolamento comunale per la disciplina dei servizi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni e la modifica allo stesso regolamento, facendo presente, appunto, che agli atti c'era scritto che in previsione dell'introduzione dal primo gennaio 2008 della tariffa di igiene urbana, che richiederà la copertura integrale degli stessi. Era uno dei punti inserito nel deliberato.

Dà quindi lettura della proposta di deliberazione

**Presidente del Consiglio:** Grazie all'Assessore Pratola. Ora le prenotazioni per le dichiarazioni di voto e dopo dichiaro aperta la votazione. Consigliere Ninfadoro, prego.

**Consigliere Ninfadoro:** io ho ascoltato il Sindaco nella sua relazione, ma sinceramente mi sembra proprio una difesa di ufficio ed una difesa di ufficio di una grande debolezza. Stasera ha sottolineato questa debolezza che il Sindaco e la giunta hanno di fronte. Io ritengo che il Sindaco debba essere protagonista sul territorio, non può essere e non può sentirsi una comparsa anche su questa tematica complicata della gestione dei rifiuti. Rispetto a quello che diceva prima sulla dislocazione sul territorio dei contenitori di plastica, vetro e carte, Sindaco: ma se è vero che ce ne devono essere uno ogni 240 abitanti, tutto questo non c'è ad Ariano, perché non ci sono 100 contenitori per il vetro, 100 contenitori per la carta, 100 contenitori per la plastica, non ci sono. Se non ci sono, noi perché continuiamo a pagare queste fatture di 350.000 euro per un servizio che a noi non viene dato? Perché continuare ad essere inermi rispetto a questa presa in giro? Io questo dico: noi non siamo osservatori, noi dobbiamo essere protagonisti di questo, che si inviti il presidente del consorzio qua, facciamolo questo confronto, viva Dio? Insomma, avremmo la possibilità di confrontarci tutti. E, per chiudere, quando si aumenta la tassazione nei Comuni, nelle regioni, nello Stato, io non sono di quelli che urlano se l'aumento della tassazione è finalizzato ad offrire servizi ad una comunità, ad un territorio, mi confronto sempre. Ma in questo caso si va ad aumentare la tassazione su zone di Ariano che questo servizio non ce l'hanno, non ce l'hanno avuto, non ce l'hanno oggi e non ce l'avranno domani. Per queste motivazioni voto contro.

**Presidente del Consiglio:** grazie al Consigliere Ninfadoro. La parola al Consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro:** io prendo atto stasera che anche i DS sono poco informati. Prendo atto di questa posizione del capogruppo dei DS. Sono poco informati rispetto al sistema di raccolta dei rifiuti ad Ariano Irpino. Debbo prenderne atto anche perché le campane ci sono, sono indicate al Comune, come vanno allocate con ordine di servizi fatto dal responsabile di servizio, i bidoni della carta ci sono secondo il numero, sono stati consegnati. Naturalmente, se tu, invece di concentrare la raccolta nelle zone popolate, eventualmente, come avviene ad Ariano, la espandi su tutto il territorio, e noi conosciamo quanto è grande, può darsi che i risultati non si raggiungono. Io, come consorzio, debbo dare determinate risposte perché, per quanto riguarda vetro, plastica e carta, c'è un'ordinanza che ha imposto ai consorzi di fare, lo ha detto il Sindaco... < Voce fuori microfono>...

**Presidente del Consiglio:** ma questa è una dichiarazione di voto o è un altro intervento? Chiedo scusa. Io ho chiesto di fare intervenire per dichiarazione di voto.

**Consigliere Santoro:** a lui lo hai fatto parlare un quarto d'ora,. Ti stava bene. Ha parlato per cinque minuti. Se mi fai terminare quello che stavo dicendo?

**Presidente del Consiglio:** ha parlato per dichiarazione di voto, chiedo scusa, Consigliere Santoro. Guardi, è interessante quello che lei dice, ma qua siamo in dichiarazione di voto, quello che sta facendo lei è un intervento. Consigliere De Pasquale, prego.

**Consigliere De Pasquale:** un momento. Sindaco, stia attento al primo pezzo, perché lei dal 95 al 2000 non c'era. Premesso che dal 1995 al 2000, anno in cui sono stato assessore del Comune alle finanze ed al bilancio, posso con certezza affermare che non c'è stato mai nessun aumento di qualsiasi tributo. Vada a verificare tutti gli atti. ... < Voce fuori microfono>... lascia stare la discarica. Per la discarica, bello mio, c'è stata la revisione. Domanda a Castagnozzi che c'è stato. Posso affermare con certezza che non ho mai aumentato nessun tributo. La discarica non è un tributo. I tributi sono la TARSU, l'ICI; le imposte di pubblicità, la TOSAP e tutto quello che ne viene. Sto in dichiarazione di voto. Quindi, posso affermare, Sindaco, che non c'è stato mai nessun aumento di qualsiasi tributo, anzi, posso dire di più, che tutti quei soldi li abbiamo recuperati dalla lotta all'evasione. E Castagnozzi ne è testimone. Anzi, le finanze erano così floride, Sindaco, che abbiamo restituito ai cittadini la tassa sugli allacci ai servizi pubblici. ...< Voce fuori microfono>... La tassa sugli allacci ai servizi pubblici, che hanno pagato i cittadini di Ariano, che era una tassa iniqua. Premesso tutto questo, siamo contrari alla proposta dell'amministrazione perché non è stata data attuazione alla delibera numero 185 di giunta comunale del 30\11\2004, che prevedeva di fornire indirizzi per razionalizzare il servizio nelle località di periferia, fornendo le planimetrie giuste per indicare le posizioni dei contenitori e non solo intervenendo in alcune località. Siamo ancora contrari perché l'Assessore, non tanto tempo fa, ma in data 20\10\2006, in risposta ad una mia interrogazione, affermava che eventuali aumenti dell'introito della TARSU per l'anno 2007 sarebbero stati solo in virtù dell'applicazione della TIA, che prevedeva un'applicazione dell'IVA. Quindi, in questo momento l'Assessore non sta dicendo cose corrispondenti alla risposta. Terzo: non ho avuto ancora risposta circa un possibile aumento della TARSU per altre utenze, come previsto dalla delibera numero 185 del 13 maggio 2006. Se lei in giunta aumenterà ancora del 10% anche le altre utenze, lei ha detto grandi bugie, signor Assessore, pertanto io voto contrario.

**Presidente del Consiglio:** grazie al Consigliere De Pasquale. La parola al Consigliere Peluso per dichiarazione di voto.

**Consigliere Peluso:** parlo anche per conto di Insieme per Ariano, mi associo anche io alle motivazioni del professore De Pasquale. Ovviamente, si continuano a penalizzare le periferie e per questo il mio voto è contrario.

**Presidente del Consiglio:** non ci sono altri interventi? Il Consigliere Nisco.

**Consigliere Nisco:** ... < Voce fuori microfono>...ringrazio il Sindaco per questa relazione. Però, ripeto, queste sono delle buone intenzioni, devono seguire i fatti. Mi sarei già aspettato qualche fatto concreto. Quindi, il mio è un voto di astensione e non può andare oltre.

**Presidente del Consiglio:** ringrazio. Non ci sono altri interventi? Il Consigliere Lo Conte per Forza Italia.

**Consigliere Lo Conte A.:** considerato che io ho bisogno comunque di alcune risposte rispetto sia ai controlli, su come intende l'amministrazione fare i controlli, sia al fatto di inserire i bidoni della differenziata anche in alcune zone di campagna dove ce ne può essere bisogno, anche io mi astengo sulla votazione.

**Presidente del Consiglio:** Consigliere De Michele.

**Consigliere De Michele:** non è stata esplicita la risposta del Sindaco, in quanto non mi ha assicurato che vengano istituite, almeno nei grossi centri... < Voce fuori microfono>...

**Signor Sindaco:** le campane del vetro ed i contenitori della plastica saranno distribuiti anche nelle zone rurali attualmente non servite dei cassonetti dell'indifferenziata. Primo punto.

**Consigliere De Michele:** ed i controlli?

**Signor Sindaco:** secondo punto, per quanto riguarda i controlli, questa amministrazione, ha emanato numerose contravvenzioni ai commercianti che avevano depositato i cartoni fuori orario e... < Voce fuori microfono>... quindi, questa amministrazione i controlli li ha già cominciati a fare e li continuerà a fare. Terzo punto, per chiarirci in ordine al problema del contratto di servizio con il consorzio, l'amministrazione non firmerà l'ordine di servizio al consorzio per quello che riguarda la differenziata porta a porta se prima dell'emissione delle fatture e dell'avvio del servizio non corrisponderà un preciso contratto di servizio da sottoporre al consorzio, eventualmente anche in contraddittorio, in cui saranno però individuate le penalità nel caso di mancanze durante il servizio stesso. Cioè mancata raccolta, sulla base delle frequenze, sulla base del numero di campane che dovranno essere distribuite e, per quanto riguarda l'umido, anche per quanto riguarda la raccolta dell'umido. Quindi, da questo punto di vista l'amministrazione garantisce gli impegni che ha preso.

**Consigliere De Michele:** va bene, allora, se è così, il mio voto è favorevole.

**Il Presidente del Consiglio** pone ai voti la proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che con deliberazioni del Consiglio Comunale nn° 140 e 160/1994, veniva approvato il "*Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani*" con relativa disciplina all'applicazione della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti solidi Urbani Interni.



Visto che con successive delibere del Consiglio Comunale nn° 120/98 e del Sub. Commissario Prefettizio n° 11/2004, veniva integrato e modificato il citato regolamento.

Visto che a seguito di emanazione di Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006, con delibera del Consiglio Comunale n° 68 del 20 novembre 2006, veniva approvato *"Regolamento per la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti assimilati e di nettezza urbana"*.

Visto l'art. 59 - comma 2 – del D.Lgs. 15/11/1997, n. 507 e s.m.i., il quale all'ultimo periodo prevede che ...*"Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta in regime di privativa dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, la tassa è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata e di fatto servita"*...

Considerato l'importo sempre maggiore delle spese sostenute dal Comune per il servizio di cui trattasi ed, altresì, la previsione di ulteriori incrementi collegati a maggiori servizi con modifiche migliorative del servizio offerto alla cittadinanza.

Considerato che risulta necessario coprire quote sempre maggiori del costo del servizio attualmente pari a circa l'80 % in previsione dell'introduzione, dal 01 gennaio 2008, della Tariffa di Igiene Urbana, che richiederà la copertura integrale degli stessi.

Ritenuto opportuno modificare l'art. 10 del Regolamento Comunale Ta.R.S.U., con incremento dal 30 per cento al 40 per cento della tassa dovuta per gli immobili ubicati in zone non servite in regime di privativa.

Considerato, altresì, che il regolamento approvato con la delibera consiliare n° 68/2006, non fa alcun riferimento all'applicazione della relativa Tassa R.S.U. e/o T.I.A.

Visto l'art. 37 – IV° comma o capoverso - del citato regolamento, il quale prevede, a far data dall'attivazione del servizio porta a porta, prevista per giugno 2007, la revoca del regolamento approvato con deliberazione Consiliare n° 140/94 e ss.mm.ii.

Ritenuto opportuno provvedere all'abrogazione del IV° Comma del predetto articolo, in quanto con l'entrata in vigore del regolamento di cui trattasi, si verrebbe a creare un vuoto disciplinare al fine della applicazione della Ta.R.S.U, e che, altresì, lo stesso articolo, al primo comma, prevede correttamente la disapplicazione delle norme incompatibili precedentemente approvate.

Visto la proposta di modifica regolamentare all'uopo predisposta dal Dirigente Area Finanziaria, nonché Funzionario Responsabile TARSU.

Visto il Decreto Legislativo n° 504/93 e ss.mm.ii.

Visto l'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n.446, il quale dà facoltà a Comuni di disciplinare, con regolamento, le proprie entrate, anche tributarie, atte alla definizione delle fattispecie imponibili e semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000.

Acquisito il parere tecnico – contabile favorevole del Dirigente l'Area Finanziaria.

Con n. 11 voti favorevoli, n .5 voti contrari e n. 1 astenuto (Nisco), espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

#### **DELIBERA**

Abrogare il 4° comma o capoverso dell'art.37 del "Regolamento per la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti assimilati e di nettezza urbana", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 68 del 28 novembre 2006.

Approvare le modifiche al "Regolamento Comunale per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani", approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 140 e 160/94 e s.m.i., di cui all'allagato "A" alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale ed avrà decorrenza dall' 01/01/2007.

Notificare copia della presente deliberazione al Responsabile dell'Area Finanziaria nonché responsabile del Servizio Tributi, cui sono demandati tutti gli adempimenti consequenziali ed esecutivi.

Successivamente

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 11 voti favorevoli, n .5 voti contrari e n. 1 astenuto (Nisco), espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

#### **DELIBERA**

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

*Palma*

*Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:*

*Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo*

-----  
-----  
*per copia conforme ad uso amministrativo*

*Ariano Irpino lì.....*

*Il Funzionario Responsabile*  
-----

-----  
-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....*

e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

-----  
=====

*E S E C U T I V I T A'*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Funzionario Responsabile

-----  
=====